

mincia già a dare un qualche movimento a questo lavoro, di maniera che quell'incoraggiamento che forse in età molto più indietro della presente sarebbe stato grandemente giovevole, riesce omai di molto minore utilità.

Quanto all'articolo che stabilisce in bilancio le 10,000 lire per tutti gli studi di bonifiche, ed altro, comprende benissimo l'onorevole Angeloni che è tale e tanta la messe delle ricerche e quindi delle spese che devono gravitare sull'articolo, che, col più grande buon volere, non rimarrebbe che un piccolissimo ritaglio per l'oggetto della fatta raccomandazione.

Ciò peraltro non toglie che io non prenda in tutta considerazione l'avvertenza dell'onorevole Angeloni, e non torni a vedere, investigando meglio gli ostacoli che fin qui resero improduttivi i tentativi fatti, come meglio si possa fare per ottenere qualche effetto utile.

ANGELONI. Dirò poche parole per ringraziare il ministro della cortesia con cui ha risposto alla mia domanda.

Però mi permetto di fare brevissime osservazioni. Egli ha detto che i risultati degli studi erano la prova fatta del sistema Northon, applicato nelle provincie di cui ho parlato.

Ma il sistema Northon io lo conosco, ed è affatto diverso da quello delle trivellazioni dei pozzi artesiani. Esso non consiste che nello estrarre con un tubo per mezzo della pompa l'acqua sottostante a pochi metri dalla superficie del terreno. Ma il sistema di cui io parlo, come ben sanno il signor ministro e la Camera, ha per scopo il trovare tra gli strati profondi del sottosuolo un corso d'acqua sotterraneo che possa naturalmente, mediante la sola inclinazione di quegli strati, e l'impermeabilità del terreno sottoposto, rimontare alla superficie del suolo.

A tutto ciò devo soggiungere che dal precedente Ministero fu incaricato un ingegnere, credo il Calandra, a fare degli studi in Puglia. Ma gli studi onde si occupava questo ingegnere, e credo antico nostro collega, era di brevi perforamenti o di collettori sotterranei a piccola profondità per allacciare le acque scorrenti fra un suolo ghiaioso sottoposto, o a gronde vicine. Non potevano pertanto seriamente tentarsi in un terreno terziario, o su terreno declive e di formazione calcareo, come è la maggior parte della vasta pianura della Puglia.

Ora io raccomando nuovamente all'onorevole ministro le additategli esperienze. E in verità sono dolente di scorgere dalla sua risposta, che voglia fare qualche cosa di meno dei suoi predecessori. Quelli almeno promettevano qualche cosa, e forse la facevano, o la tentavano bene o male; mentre poi, a

quel che pare, l'onorevole ministro attuale dice recisamente che non è da farsi nulla; perchè dal momento che egli crede che quegli esperimenti debbano farsi dall'industria privata, e che il Governo non può far nulla o poco, io debbo ritenere che il ministro, o prenda con poco affetto l'impegno di occuparsi di questa importante bisogna, o che abbia franteso il fine che io e la Camera ci prefiggevamo in quell'ordine del giorno. Il perchè, mi consenta che gli faccia riflettere che non si tratta di perforare dei pozzi a beneficio dei proprietari; nè che lo Stato debba farsi costruttore di pozzi artesiani: ma solamente di vedere, mediante esperimenti regolati dalla scienza e sovvenuti da mezzi proporzionati, se la stratificazione geologica di quei terreni possa essere favorevole a fornire l'acqua saliente, e con un prodotto che retribuisca il capitale impiegato. Quando sarà dimostrata col fatto questa possibilità, allora, ne sia certo l'onorevole ministro, i proprietari stessi, senza bisogno di altro aiuto, saranno i costruttori dei loro pozzi. Ed in tal caso, che io e tutti dobbiamo augurarci, il denaro che lo Stato avrà dispenso in questi lavori sarà un capitale che gli avrà prodotto più che il mille per cento.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io veramente non ho manifestato il concetto che mi attribuisce l'onorevole Angeloni. Ho detto in risposta alle sue osservazioni, che qualche cosa fu fatto, nel senso cioè che si fecero dei tentativi e degli studi, e che questi tentativi e questi studi non approdano. Ho detto che si riprenderà la cosa, e si vedrà ciò che potrà farsi di meglio. Ma non vorrei dire delle parole che poi da qui a sei mesi potessero venire smentite nei fatti, vale a dire parole che implicassero impegno a fare una spesa esorbitante, cui non vi ha modo di sopperire, ovvero di conseguire un risultato che finora non si ebbe, e che pure non dipende da alcuno di garantire. Dunque gli studi si continueranno, perchè la buona volontà non manca, ma bisogna ben circoscrivere le promesse. Già appunto per quelle fatte con una qualche facilità, ora si lamenta di non essere state attenute, benchè, qualcosa siasi fatto.

Io debbo misurare le parole che mando all'indirizzo dell'onorevole Angeloni al cospetto della Camera. Quindi ripeto che studierò la cosa con tutto amore, e, se lo vuole, terrò anche in ispeciale considerazione le raccomandazioni fatte dall'onorevole Angeloni.

ANGELONI. Ringrazio l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Capitolo 5. Agricoltura, colonie agricole, istruzione, esposizioni, esperienze agrarie e medaglie d'onore (Spese variabili), lire 239,500.

(È approvato.)